

VOLTAPAGINA

La voce della comunità cristiana di San Martino di Voltabrusegana



Settimana dal 30 agosto al 6 settembre 2015

CHE COS'È LA FEDE?

Incontrando per la prima volta delle persone si può rinvenire in ciascuno di noi un atteggiamento come camaleontico. Con alcune di esse si entra subito in sintonia: si tratta di empatia, un sentimento naturale che si presenta come una sorta di attrazione che può scattare per vari motivi, nella maggior parte dei casi per similarità caratteriale. Con altre, invece, si avverte quasi un senso di prudenza, e con altre ancora addirittura di repulsione. In tutti e tre i casi qui elencati si tratta di sentimenti naturali che possono essere ascritti nella categoria dei pregiudizi, in quanto sono giudizi immediati venuti prima (pre) di una conoscenza approfondita e vanno pertanto valutati come tali.



I pregiudizi sono inevitabili. Li avvertiamo perché siamo vivi, allo stesso modo in cui sentiamo il caldo e il freddo, e chiedono di essere ascoltati per poter prendere coscienza di come siamo di fronte a determinate persone o circostanze e, di conseguenza, per mettere in atto quelle strategie relazionali che ci permettono di vivere e incontrare più profondamente ciascun interlocutore. Si comprende subito che i classici “mi piace” o “non mi piace”, pur essendo reali, non sono indicatori di una possibile relazione profonda e di fiducia. I pregiudizi, infatti, possono essere confermati oppure smentiti: quante volte nel caso di persone con le quali i primi contatti non facevano avvertire *feeling*, in seguito sono cresciute relazioni affettivamente forti.

La fiducia chiede il tempo della sperimentazione, ovvero della frequentazione. In un certo senso, oltre che conoscere e ascoltare me stesso di fonte all'altro, è necessario poco per volta passare all'ascolto e alla comprensione di chi sta “fuori” e “innanzi” a me. Quanto più ascolto e comprendo l'altro, tanto più egli entra in me, viene cioè a far parte della mia vita; parimenti si dovrebbe anche sperimentare il movimento contrario e complementare: io entro e mi sento accolto dall'altro. Questa esperienza si chiama condivisione e comunione. In poche parole si tratta di sperimentare l'altro e di sperimentarsi con l'altro. In effetti, per potersi fidare, il che è di più dell'epidermico “mi piace” o “non mi piace”, è necessario avere le prove, cioè si deve aver sperimentato che dell'altra persona posso avere fiducia: posso confidare i miei sentimenti, sempre più profondi, ricevere ascolto e magari consigli che mi rendo conto essere buoni, posso affidarle le mie cose e consegnarle la mia persona senza essere tradito. Questa sperimentazione, o meglio quest'esperienza, non si realizza mai in poco tempo; perché? Perché siamo vivi! L'uomo ha bisogno di tempo. Tante relazioni “saltano”, vengono “bruciate”, perché si credeva una cosa e poi ce ne si trova dinnanzi un'altra. Spesso ciò può accadere perché

Via San Martino, 26 35142 Padova - Telefono e fax 049 680874

E-mail voltabrusegana@diocesipadova.it - Sito www.voltabrusegana.it - Facebook I love Voltabrusegana
Don Lorenzo 340 7223749; 339 6007243 - E-mail lorenzovoltolin@libero.it - Facebook Lorenzo Voltolin

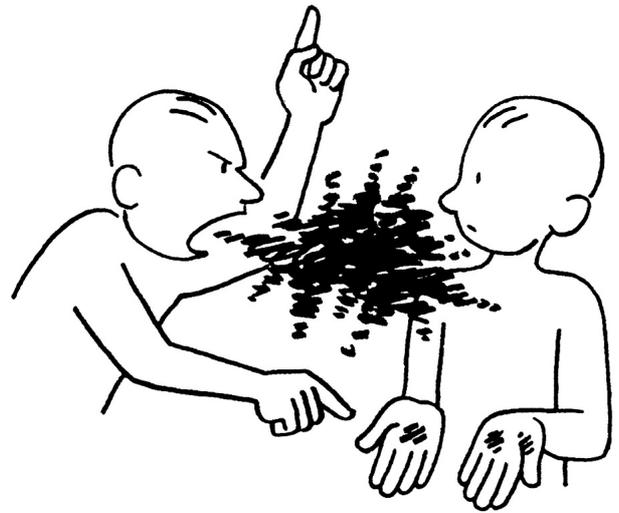
XXII DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO (ANNO B)

non ci si è donati il tempo necessario per traghettare dal pregiudizio alla fiducia.

Lo stesso procedimento, la medesima esperienza, siamo chiamati a farla con Dio. La fede è un dono, certo, perché il primo che esce da se stesso per incontrare l'uomo e per superare il pregiudizio è proprio Dio; ma la fede è anche relazione, ovvero chiede che ciascuno di noi esca da se stesso per superare nell'incontro i pregiudizi che si hanno nei confronti di Dio. Tutti noi abbiamo qualche idea di come egli sia: ce lo immaginiamo in un modo o in un altro, avvertiamo verso di lui sentimenti di empatia e di antipatia: tutto ciò è normale come in qualsiasi altra relazione. Il pregiudizio chiede di maturare verso la fiducia per poter incontrare personalmente chi è veramente Dio. La Scrittura, che riporta parte della Storia della salvezza, ovvero quella storia che alcuni uomini hanno intrecciato con Dio, indica un metodo chiaro e semplice: la fede nasce dall'ascolto e dalla frequentazione.

Ascolto: ascoltare la Scrittura vuol dire aprire il Vangelo non come un libro qualunque bensì come la vita di Dio che mi sta parlando. La Scrittura comunica lo stile di Dio, il suo particolare modo di pensare, il suo agire, i modi di relazionarsi con gli uomini in molte circostanze concrete della vita. Ignorare la Scrittura significa non conoscere Dio, invece aprire il Vangelo ogni giorno è immergersi in quello che egli fa e dice per poterlo incontrare ogni giorno.

Frequentazione: gli amici e le persone di cui ci si fida si frequentano e s'incontrano. Noi cristiani abbiamo un "luogo" privilegiato d'incontro con Dio: i sacramenti. Dio ha voluto farsi estremamente vicino agli uomini e ha trovato delle forme sensibili per far sentire la sua presenza in particolari momenti, ha ricercato dei linguaggi per poterlo sperimentare. Come tutte le altre relazioni, anche quella con Dio ha bisogno di sperimentazione di frequentazione. Nei sacramenti, e particolarmente nell'eucaristia domenicale, si fa esperienza di Dio che si rende presente in forma sensibile. Nei sacramenti avviene un vero incontro, sensibilmente percepibile, caratterizzato da uno spessore storico. I cristiani, domenica dopo domenica, incontro dopo incontro, crescono nell'amicizia e nella fiducia con Dio quasi senza accorgersene, come accade in tante altre relazioni nelle quali, però, sul lungo tempo e guardandosi indietro, ci si rende conto di quanto profondamente siano cresciute e quanto coinvolgano la vita. Anche nella relazione con Dio servono curiosità, pazienza e la necessità di vivere esperienze insieme a lui.



VANGELO *Marco 7,1-8.14-15.21-23*

In quel tempo, si riunirono attorno a Gesù i farisei e alcuni degli scribi, venuti da Gerusalemme.

Avendo visto che alcuni dei suoi discepoli prendevano cibo con mani impure, cioè non lavate – i farisei infatti e tutti i Giudei non mangiano se non si sono lavati accuratamente le mani, attenendosi alla tradizione degli antichi e, tornando dal mercato, non mangiano senza aver fatto le abluzioni, e osservano molte altre cose per tradizione, come lavature di bicchieri, di stoviglie, di oggetti di rame e di letti –, quei farisei e scribi lo interrogarono: «Perché i tuoi discepoli non si comportano secondo la tradizione degli antichi, ma prendono cibo con mani impure?». Ed egli rispose loro: «Bene ha profetato Isaia di voi, ipocriti, come sta scritto:

“Questo popolo mi onora con le labbra, ma il suo cuore è lontano da me.

Invano mi rendono culto, insegnando dottrine che sono precetti di uomini”.

Trascurando il comandamento di Dio, voi osservate la tradizione degli uomini».

Chiamata di nuovo la folla, diceva loro: «Ascoltate tutti e comprendete bene! Non c'è nulla fuori dell'uomo che, entrando in lui, possa renderlo impuro. Ma sono le cose che escono dall'uomo a renderlo impuro». E diceva [ai suoi discepoli]: «Dal di dentro infatti, cioè dal cuore degli uomini, escono i propositi di male: impurità, furti, omicidi, adultèri, avidità, malvagità, inganno, dissolutezza, invidia, calunnia, superbia, stoltezza. Tutte queste cose cattive vengono fuori dall'interno e rendono impuro l'uomo».

La comunità cristiana è la famiglia di Dio che si ritrova insieme perché chiamata e unita da lui, e ciascuno di noi è invitato a coltivare un rapporto personale, oltre che comunitario, con Dio.

Nella nostra parrocchia abbiamo tante occasioni per questo incontro:



Lodi mattutine

Tutte le mattine in chiesa alle ore 8.00.

Preghiera on line

Tutti i giorni sul sito della parrocchia.



Messa quotidiana

Nei giorni feriali alle ore 18.30.



Adorazione

Martedì e giovedì dalle 20.00 alle 21.00

Scuola dell'infanzia

LUIGI MARAN 2.0

Da lunedì mattina li vedremo arrivare, chissà se allegri o stanchi: sono i bimbi che inizieranno a frequentare la scuola dell'infanzia Luigi Maran, accompagnati dai genitori o dai nonni.

Giunga a tutti l'augurio di un buon inizio, che questa esperienza scolastica sia vita in una comunità educante, sia umanamente arricchente per aiutare a percepire l'amore che Dio ha per tutti gli uomini.

Buon inizio a tutti!

Missio

Comunità educante con scuola di eccellenza, modello laboratoriale, progetto per famiglie integrate; a breve, Scuola Senza Zaino.

Chi siamo

Caterina, Martina, Anna e don Lorenzo.

Contatti

Via San Martino, 28 35142 Padova

Telefono: 049 680509; 348 5272233

E-mail: scuola.maran@gmail.com

Sito internet: www.voltabrusegana.it

Facebook: Scuola dell'infanzia "Luigi Maran"



Appuntamenti

Durante la settimana don Lorenzo farà visita agli anziani e agli ammalati.

LUNEDÌ 31 AGOSTO

ore 21.00 in patronato

INCONTRO PER ORGANIZZAZIONE SAGRA

Sono invitati a partecipare i responsabili e i rappresentanti dei gruppi che operano durante le sere di festa. Se qualcuno desidera unirsi al gruppo, contatti Claudio (327 8122818) o Carla (349 5427684).

Tutti si sentano invitati.

MARTEDÌ 1 SETTEMBRE

ore 21.00 in canonica

RIUNIONE CON TUTTI COLORO CHE SONO

IN POSSESSO DELLE CHIAVI
DELLA SALA POLIVALENTE

MERCOLEDÌ 2 SETTEMBRE

ore 21.00 in patronato

CONSIGLIO DIRETTIVO DEL CIRCOLO SAN MARTINO

All'ordine del giorno vi sarà il rinnovo e la riorganizzazione della vita del patronato.

GIOVEDÌ 3 SETTEMBRE

ore 20.45 in canonica

INCONTRO CATECHISTI E ANIMATORI CDR

Primo incontro con **tutti coloro che desiderano dare la propria disponibilità** a partecipare alla Comunità dei ragazzi come catechisti e animatori.

SAGRA DE VOLTESEA

18 - 19 - 20 - 25 - 26 - 27

settembre 2015

Fra poche settimane inizierà la sagra e come sempre c'è grande bisogno della collaborazione di tutti per rendere queste serate piacevoli e accoglienti.

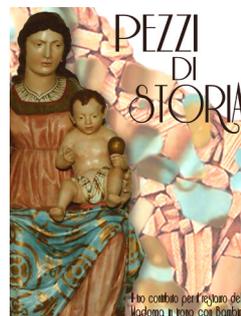
In particolare si cercano volontari per:

- manutenzione e pulizia delle strutture e degli spazi verdi (contattare Angelo 3480699247);
- servizio in sala e in cucina durante le sere di festa (contattare Claudio 327 8122818 o Carla 349 5427684).

Settimana liturgica

<p>Domenica 30 agosto <i>XXII del Tempo Ordinario (Anno B)</i></p>	<p>8.00 lodi mattutine 8.30 Enzo Piron; Nereo Morbiato e famiglia 10.30 per la comunità 18.30 intenzione offerente</p>
<p>Lunedì 31 agosto</p>	<p>8.00 lodi mattutine 18.30 per i lavoratori</p>
<p>Martedì 1 settembre <i>Giornata per la salvaguardia del Creato</i></p>	<p>8.00 lodi mattutine 18.30 Carlo, Luciano e Roberto 20.00 adorazione eucaristica (fino alle 21.00)</p>
<p>Mercoledì 2 settembre</p>	<p>8.00 lodi mattutine 18.30 per le anime del purgatorio</p>
<p>Giovedì 3 settembre <i>San Gregorio Magno</i></p>	<p>8.00 lodi mattutine 18.30 per le vocazioni 20.00 adorazione eucaristica (fino alle 21.00)</p>
<p>Venerdì 4 settembre</p>	<p>8.00 lodi mattutine 18.30 per gli ammalati della comunità</p>
<p>Sabato 5 settembre</p>	<p>8.00 lodi mattutine 18.30 Pietro Bottin</p>
<p>Domenica 6 settembre <i>XXIII del Tempo Ordinario (Anno B)</i></p>	<p>8.00 lodi mattutine 8.30 per la comunità 10.30 per la comunità 18.30 Anna Maria Bettella</p>

La nostra simpatia verso Maria si esprime attraverso la preghiera e la fede, come anche mediante il piccolo concreto del restauro della statua che era presente nella nostra chiesa.



Con il mese di settembre, in patronato riprende la raccolta domenicale delle offerte.

Si ringrazia per la generosità finora dimostrata dai benefattori e dai volontari che si sono resi disponibili per la raccolta fondi.